



LE VOCI Alcuni dei protagonisti dell'appuntamento che ha coinvolto 52 enti da 39 province

Da erogatori a catalizzatori e propulsori dell'innovazione

progetto "Fondazioni di comunità" - Quello avviato a partire dal 1999 è stato un progetto lungimirante, di cui ora si sta raccogliendo quanto seminato: l'efficacia del loro operato, e l'importanza della loro presenza sui territori, sono risultati evidenti a partire dal lungo periodo di emergenza sanitaria, a cui ha fatto seguito un aggravarsi generalizzato delle povertà. Ora bisogna allar-

che ha preso il via proprio in questi giorni. Attenzione, da parte del Vco, anche nei confronti degli anziani più fragili con "La cura è di casa", ha spiegato il segretario generale Federica Corda. La Fondazione Comunitaria del Novarese sta invece collaborando con le scuole primarie della sua provincia con il progetto "ABCDono", finalizzato alla promozione della cultura del dono, «per insegnare subito ai più piccoli a prendersi cura della comunità: se lavoriamo fin da subito su un lessico comune e su valori condivisi - ha spiegato il segretario generale Gianluca Vacchini - comprenderli è più semplice». È nata rete, dal basso, anche con il sostegno di **Fondazione con il Sud**, e ha sempre operato come rete: è la Fondazione di Comunità San Gennaro. «Nasce nel 2014 dall'ascolto del territorio che, già da anni, viveva un momento di rinascita. Questo grazie soprattutto



spazi, ma generare percorsi e progettare presenza». Anche il vicepresidente della Fondazione della Comunità MB Luigi Losa ha puntato l'attenzione sull'importanza di «ascoltare i territori e promuovere nuove reti sociali attraverso un lavoro di tessitura, a tutti i livelli, di nuove reti di relazioni».

«La nuova governance di Fondazione Cariplo riconosce e promuove il ruolo strategico delle fondazioni di comunità - spiega Andrea Trisoglio, coordinatore per Cariplo del



Dall'alto Mario Cappella, Federica Corda e Gianluca Vacchini, a destra Andrea Trisoglio e Carola Carazzone, a sinistra Maria Grazia Nasazzi

gare lo sguardo all'Europa e anche al resto dell'Italia, per trovare nuovi spunti, nuovi orientamenti e nuove possibilità di collaborazione». Al lavoro in rete si sta dedicando anche la Fondazione Comunitaria del Verbano Cusio Ossola, impegnata nella promozione di processi e co-progettazioni rivolti agli adolescenti e ai giovani, concentrandosi sul loro benessere psicologico e sul loro coinvolgimento a favore della comunità grazie anche a un progetto tutto nuovo, «la "Fondazione dei giovani",

all'opera di sensibilizzazione svolta dalla parrocchia di Santa Maria della Sanità e al progetto di valorizzazione delle Catacombe di Napoli che ha rilanciato il territorio». Lo spiega il suo direttore generale Mario Cappella, precisando che l'attività è sempre stata «orientata alla creazione e allo sviluppo di un'infrastruttura sociale» in grado di prendersi cura dei più giovani e dei luoghi che «se sono abbandonati sono un problema ma se vengono curati diventano una risorsa». ■

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.